

Passi di discernimento sulle orme di Gesù

G: Ci soffermeremo sul tema del discernimento, cercando di coglierne alcuni passaggi fondamentali attraverso la lettura del racconto delle tentazioni di Gesù. Ascoltiamo innanzitutto ciò che raccomanda il Vademecum al prossimo Sinodo.

1L: «È particolarmente importante che il processo di ascolto avvenga in un clima spirituale che promuova apertura nella condivisione e nell'ascolto. Per questo motivo, vi incoraggiamo a radicare l'esperienza locale del processo sinodale nella meditazione delle Scritture, nella liturgia e nella preghiera. In questo modo, il nostro cammino di ascolto reciproco può essere un'autentica esperienza di discernimento della voce dello Spirito Santo. L'autentico discernimento è possibile quando vi è tempo per la riflessione profonda e dove vi è spirito di fiducia reciproca, fede comune e un obiettivo condiviso».

2L: *Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 4,1-4)*
Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».

G: Dopo essere stato battezzato da Giovanni, Gesù viene condotto dallo Spirito in un luogo deserto. Qui rivive le prove che il popolo eletto affrontò nel lungo cammino verso la terra promessa. La prima tentazione gli si presenta quando la fame si fa sentire. Così avviene spesso: il diavolo approfitta dei nostri bisogni per mettere in dubbio la cura che il Signore ha per noi e suggerirci di cavarcela da soli («Se tu sei Figlio di Dio...»). Ma Gesù resiste a questa suggestione. Risponde citando la parola di *Deuteronomio 8,3* con la quale esprime la certezza che la nostra vita si può pienamente realizzare solo accogliendo e mettendo in pratica la Parola di Dio.

Il primo passo per ogni discernimento consiste, dunque, nel lasciarci condurre nel "deserto". Per noi può significare dare tempo e attenzione all'ascolto della Parola. Ogni giorno abbiamo bisogno di rimanere a tu per tu con il Signore, aperti anche al confronto con le voci che lo contrastano, così da saperle distinguere.

*Preghiamo ora insieme con il Salmo 118.
A cori alterni, lentamente, con una breve pausa alla fine di ogni riga.*

**Insegnami, Signore, la via dei tuoi decreti e la custodirò sino alla fine.
Dammi intelligenza,
perché io custodisca la tua legge e la osservi con tutto il cuore.
Guidami sul sentiero dei tuoi comandi, perché in essi è la mia felicità.
Piega il mio cuore verso i tuoi insegnamenti e non verso il guadagno.
Distogli i miei occhi dal guardare cose vane, fammi vivere nella tua via.
Con il tuo servo
mantieni la tua promessa,
perché di te si abbia timore.
Allontana l'insulto che mi sgomenta, poiché i tuoi giudizi sono buoni.
Ecco, desidero i tuoi precetti:
fammi vivere nella tua giustizia.**

1L: Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darò ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"» (*Mt 4,5-7*).

G: Il diavolo è furbo! Quando si accorge che ci affidiamo alla Parola di Dio, è capace di ricorrere ad essa per portarci fuori strada. Gesù comprende che il divisore lo sta inducendo a mettere alla prova il Signore e gli risponde citando una parola tratta dal libro del *Deuteronomio (Dt 6,16)*.

Una grande tentazione per le persone religiose è proprio questa: usare la Scrittura in funzione di se stesse, anziché mettersi a servizio della Parola per il regno di Dio. Perciò san Giovanni, nella sua prima Lettera, raccomanda: «Non prestate fede a ogni ispirazione, ma mettete alla prova le ispirazioni, per saggiare se provengono veramente da Dio» (*1Gv 4,1*).

Ecco, allora, il secondo passo di discernimento: occorre cogliere ciò che si muove nel nostro cuore, vagliare le intenzioni che ci abitano, per comprendere se sono buone e secondo Dio. È un passaggio decisivo, che difficilmente possiamo affrontare da soli. Abbiamo bisogno di chiedere l'aiuto del Signore, nella preghiera, perché faccia luce in noi stessi. È bene, inoltre, condividere l'ascolto della Parola con altri amici e farci guidare da persone esperte nel discernimento e nell'interpretazione della Scrittura.

Preghiamo...

T: Vieni, Santo Spirito.

2L: Donaci umiltà, pazienza e perseveranza, per metterci ogni giorno in ascolto della Parola di Dio.

T: Vieni, Santo Spirito.

1L: Sono tante le voci che assediano il nostro cuore. Fa' che sappiamo riconoscere ciò che viene dal Signore e ciò che, invece, ci separa da lui e ci conduce al male.

T: Vieni, Santo Spirito.

2L: Prendici per mano e guidaci in ogni scelta della vita. Ti affidiamo il discernimento della nostra comunità e i passi di tutta la Chiesa verso il prossimo Sinodo.

T: Vieni, Santo Spirito.

1L: Metti sulla nostra strada buoni pastori e compagni di cammino, che ci aiutino nell'ascolto

della Parola e ci introducano al senso profondo della Sacra Scrittura.

T: Vieni, Santo Spirito.

2L: Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, Satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco, degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano (*Mt 4,8-11*).

G: A questo punto il diavolo getta la maschera e propone a Gesù di emanciparsi dalla relazione con il Padre suo. Gli promette ricchezza, successo e gloria in cambio della sua adorazione. Ma Gesù lo scaccia vigorosamente lontano da sé.

Ecco il terzo passo di discernimento. Una volta compresa la via del Signore, è necessario dissociarci fermamente da ogni proposta di male, anche se può apparire allettante. Allora anche noi, come Gesù, dal suo Spirito saremo riempiti di forza e di pace, che ci renderà capaci di vivere come figli di Dio e fratelli tra di noi.

Vi invito ora, in sintonia con i suggerimenti del cammino sinodale, a condividere una parola del Nuovo o dell'Antico Testamento che è stata particolarmente significativa per noi in passato o nel tempo recente.

Momento di condivisione

T: O alto e glorioso Dio, illumina le tenebre del cuore mio. Dammi una fede retta, speranza certa, carità perfetta e umiltà profonda. Dammi, Signore, senno e discernimento per compiere la tua vera e santa volontà. Amen.

Preghiera di san Francesco davanti al Crocifisso